



Una produzione PROPAGANDA ITALIA

In associazione con POLIFEMO

Una co-produzione Italia-Belgio con GAPBUSTERS

PIOVE

Regia di
PAOLO STRIPPOLI

Da un soggetto originale di
JACOPO DEL GIUDICE

Sceneggiatura di
JACOPO DEL GIUDICE, PAOLO STRIPPOLI e GUSTAVO HÉRNANDEZ

Con
FABRIZIO RONGIONE, CRISTIANA DELL'ANNA, FRANCESCO GHEGHI
AURORA MENENTI e LEON DE LA VALLÉE

Durata 93'

Una distribuzione



UFFICIO STAMPA
Marianna Giorgi | mob. 338 1946062 | info@mariannagiorgi.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

Thomas | FABRIZIO RONGIONE

Cristina | CRISTIANA DELL'ANNA

Enrico | FRANCESCO GHEGHI

Barbara | AURORA MENENTI

Gianluca | LEON DE LA VALLÉE

Alice | ONDINA QUADRI

Ferrini | ORSO MARIA GUERRINI

Marta | ELENA DI CIOCCIO

Giacomo | NICOLÓ GALASSO

Leonardo | FEDERIGO CECI

Padre di Giacomo | PIETRO BONTEMPO

CAST TECNICO

Regia

PAOLO STRIPPOLI

(A Classic Horror Story)

Sceneggiatura

JACOPO DEL GIUDICE, PAOLO STRIPPOLI e GUSTAVO HÉRNANDEZ

Musiche originali

RAF KEUNEN

(Bullhead, The Room, Chi è senza colpa)

Fotografia

CRISTIANO DI NICOLA

Montaggio

MARCO SPOLETINI

(Gomorra, Il racconto dei Racconti, La terra dell'abbastanza, Dogman)

Scenografia

NELLO GIORGETTI

(Phenomena, Evilenko, 5 è il numero perfetto)

Costumi

NICOLETTA TARANTA

(Romanzo criminale, A Ciambra, A Chiara)

Suono presa diretta

PAUL MAERNOUDT e ANTOINE VANDENDRIESSCHE

(Il primo re, Miss Marx, Freaks Out)

Sound design

MARC BASTIEN

(Nico1988, Doppio Sospetto, Miss Marx)

Sound Mix

FRANCO PISCOPO

(Il Primo Re, Miss Marx, Freaks Out)

Supervisione VFX

GIUSEPPE SQUILLACI

(Ustica, 5 è il numero perfetto, Eddie & Sunny)

Casting

TERESA RAZZAUTI

(Diabolik, House of Gucci)

Prodotto da **MARINA MARZOTTO e MATTIA ODDONE**

Coprodotto da **JOSEPH ROUSCHOP, JEAN-YVES ROUBIN e ISABELLA ORSINI**

Organizzatore generale **GABRIELE (PACIO) PACITTO**

Produttori esecutivi **MARINA MARZOTTO e ANNICK MAHNERT**

SINOSI

Da qualche giorno Roma è teatro di un evento singolare: quando piove condotti e tombini tracimano con una melma grigiastra ed esalano un vapore denso di cui non si conosce l'origine. Nessuno può immaginare che chiunque respiri questo misterioso vapore dovrà farà i conti con ciò che reprime, i suoi istinti più oscuri, la sua rabbia. Neanche la famiglia Morel. Dalla morte di Cristina, causata da un incidente un anno fa, per il marito Thomas e il figlio Enrico, l'amore ha ceduto il posto a una convivenza forzata, mentre la piccola di casa, Barbara, vorrebbe solo rivederli uniti come un tempo. L'incidente si poteva evitare, questo lo sa bene Thomas e anche Enrico. Invece di assumersi le proprie colpe e andare avanti, i due hanno smesso di parlarsi. Ora sono due anime cariche di rabbia, imprigionate in una Roma che assomiglia a loro: cupa, nervosa, sul punto di esplodere.

NOTE DI REGIA

Piove è una storia di fantasmi senza fantasmi. Della *ghost story* rispetta gli appuntamenti narrativi, la sospensione, e d'altronde le "presenze" che il vapore evoca potrebbero sembrare proprio dei fantasmi. E invece sono i nostri istinti più oscuri, i demoni che nascondiamo in fondo al petto, che sfamiamo senza rendercene conto. La nostra rabbia.

L'idea di realizzare un horror sulla rabbia a Roma mi ha da subito rapito per la sua veridicità. La Roma di *Piove* è costantemente sul punto di esplodere, e non è troppo distante da quella reale. Basta trovarsi in fila al supermercato, alle poste o in un autobus troppo pieno, per sentirla strisciare tra la gente. È la stessa rabbia che alimenta le declinazioni peggiori della politica di oggi, che dà adito agli sfoghi più beceri sui social network, che ci rende sempre più individualisti.

Piove individua la causa di tutto questo nell'incomunicabilità e ne ricerca l'antidoto attraverso la storia familiare dei Morel, i protagonisti del film, che diventano sineddoche di un'intera società. Thomas e suo figlio Enrico hanno smesso di amarsi quando hanno cominciato a incolparsi a vicenda della morte di Cristina, moglie e madre: la persona più importante della loro vita. Da allora, i due non sono più riusciti a parlarsi davvero e hanno lasciato incancrenire un sentimento atroce. Quando respirano il vapore esalato dagli scarichi, questo sentimento prende vita e assume le fattezze di Cristina, che però è diversa da quella amorevole di un tempo: è una Cristina che vuole vendetta e li mette definitivamente l'uno contro l'altro. Solo Barbara, la più piccola dei Morel, riesce a fermare la loro sete di sangue. Barbara, che non si farebbe mai ingannare da un'immagine così distorta di sua madre, trova nell'unione familiare l'antidoto agli effetti nefasti del vapore. Nel finale di *Piove*, i concetti di *unione* e *famiglia* diventano l'unico antidoto efficace contro la rabbia. L'horror è il veicolo ideale per trasferire questo messaggio, a me estremamente caro, in maniera avvincente. L'inquietudine non è il fine ma il mezzo. Il mezzo per narrare la storia universale di un'umanità sul piede di guerra e allo stesso tempo la storia intima di un padre e di un figlio che un evento traumatico ha reso uguali a quell'umanità collerica che li circonda.

L'ambientazione di *Piove* è una Roma lontana dagli estremi. Non è la periferia più difficile né i quartieri dell'alta borghesia. La "grande bellezza" è lontana chilometri. È una Roma intrisa di quotidianità, fatta di palazzoni che sovrastano i protagonisti diventando veri e propri personaggi del film.

È una Roma tinta d'argento, incorniciata dal cielo d'inverno. Ma il pallore della città è spezzato dalle frequenti visioni horror, incursioni violente anche da un punto di vista cromatico: una ragazza nuda che compare in un condotto fognario, un'utilitaria rossa che taglia la strada all'auto di Thomas, una miriade di palloncini cromati nel corridoio di un appartamento e molto altro. Poiché credo che ogni horror che si rispetti debba avere le sue icone, sono convinto che *Piove* trovi le sue nelle lacrime nere che annunciano la trasformazione dei personaggi e nel "mostro" di fango del finale, che si ispira ai corpi disfatti e contorti di Francis Bacon.

Da un punto di vista musicale, ho cercato sonorità elementali e striscianti che nel corso del film si evolvessero in una colonna più riconoscibilmente horror, in cui dominano le sonorità dei violini e del *waterphone*, strumento d'elezione di *Piove*. Mi interessava creare un forte contrappunto alla musica

non originale del film, in particolare ad *Aria di neve* di Sergio Endrigo, scelta proprio per il suo calore malinconico ed evocativo.

Il mio intento era fare di *Piove* un film drammatico che scivolasse lentamente in una spirale d'orrore, fotografando nevrosi e debolezze del mondo in cui viviamo attraverso il filtro del genere. Volevo che *Piove* fosse ciò che da spettatore più amo e cerco costantemente: un horror con un cuore.

Paolo Strippoli

NOTE DELL'AUTORE DELLE MUSICHE

La grande sfida per la colonna sonora di *Piove* è stata quella di trovare il giusto equilibrio tra il dramma e gli elementi horror del film. La storia familiare al centro del film ci guida verso un piano più ampio che c'è dietro. Nel mezzo troviamo i vari personaggi con le loro lotte, gli ostacoli e la loro evoluzione: è raro vedere un approccio così intimo alla presa di coscienza dei propri demoni interiori nell'horror, ma questo è proprio l'essenza dell'horror e questo è affascinante. Il conflitto dei personaggi con i loro demoni interiori è l'horror.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo combinato strati emozionali con elementi horror. Un violoncello morbido combinato con suoni metallici e duri, un pianoforte di grande impatto emotivo con violini graffianti. Anche nei momenti in cui l'emozione è in primo piano abbiamo usato un contrappunto nell'orchestrazione. Questa consonanza cresce lentamente all'interno del film, come la musica. Cresce in intensità come in frequenza. Per mantenere la musica intima, così come il film, è stato usato un piccolo ensemble d'archi per enfatizzare questo aspetto.

Tutto questo è stato reso possibile combinando due set di strumenti. Il primo set è acustico: archi, pianoforte e percussioni acustiche. Gli archi sono usati in una grande varietà di tecniche: da molto morbide a graffianti e striscianti. Il pianoforte è a volte stonato per dare un senso di inquietudine. E per le percussioni acustiche, abbiamo usato un *waterphone*, uno strumento pieno d'acqua che risuona a seconda della quantità d'acqua che contiene, dato che l'acqua è uno degli elementi più importanti del film.

Il secondo set è l'elettronica: a volte una forma ibrida (elementi acustici filtrati digitalmente), a volte elettronica pura per creare un contrasto con l'intimità. Questi suoni generati elettronicamente sono stati utilizzati anche dall'eccellente sound design, per integrarsi perfettamente l'uno nell'altro.

Raf Keunen

IL CAST PRINCIPALE

FABRIZIO RONGIONE | Thomas

Nato in Belgio nel 1973 da genitori italiani, debutta al cinema con **Rosetta** dei fratelli Dardenne (*Palma d'Oro al Festival di Cannes 1999*), recitando poi in molti altri film dei celebri registi tra cui **L'enfant** (*Palma d'oro al Festival di Cannes 2005*), **Il matrimonio di Lorna** (2008), **Due giorni, una notte** al fianco di Marion Cotillard (*presentato in Concorso a Cannes nel 2014 e vincitore del Premio Magritte*), **Il ragazzo con la bicicletta** (2011), **La ragazza senza nome** (2016). Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini (2001), **Tartarughe sul dorso** di Stefano Pasetto (2005), e **La prima linea** di Renato De Maria (2009).

Nel 2011 viene scelto da Daniele Vicari per il film sui fatti del G8 di Genova **Diaz - Non pulire questo sangue**. Nel 2012 interpreta il capo dei banditi nel thriller **Sulla strada di casa**, debutto sul grande schermo del regista Emiliano Corapi, con il quale torna sul set con il nuovo film **L'amore a domicilio** presentato al BiFest di Bari 2019 e uscito nel 2020. Nel 2013 recita nel film **La religiosa** di Guillaume Nicloux, con Isabelle Huppert, in *Concorso a Berlino*. Nel 2014 è protagonista nel film **La Sapienza**, diretto da Eugène Green (*vari festival internazionali*). Nel 2016 è co-protagonista de **I figli della notte** di Andrea de Sica, (2017), e nel film belga **Une part d'ombre** di Samuel Tilman e sempre nel 2017 in **Le fils de Joseph** di Eugène Green, entrambi come protagonista. Nel 2018 è nel **Primo Re** di Matteo Rovere dove interpreta *Lars il Vecchio*. Nel 2020 è nelle sale italiane anche con **Rosa Pietra Stella** di Marcello Sannino, presentato al *Festival di Rotterdam*, interpreta l'indimenticato 'Pirata' del ciclismo ne **Il caso Pantani – l'omicidio di un campione** di Domenico Ciolfi, ed è nel cast del pluripremiato **L'incredibile storia dell'isola delle rose**, di Sydney Sibilia (film vincitore di 3 premi *David di Donatello* e 3 *Nastri d'Argento* nel 2021).

Nel 2021 è protagonista assoluto di due film di prossima uscita, **Piove** per la regia di Paolo Strippoli e **Diario di Spezie**, di Massimo Donati, mentre è uscito in tutto il mondo **Azor** di Andreas Fontana (*Festival di Berlino 2021*) ancora come protagonista assoluto, mentre il film **L'événement** di Audrey Diwan – dove Fabrizio ha una piccola ma intensa partecipazione – vince il Leone d'Oro alla *Biennale del Cinema di Venezia 2021*. Tra fine 2021 ed inizi 2022 partecipa ad altri tre film: **Una donna è fuggita** di Fabrizio Ferraro, **Orlando**, che segna il ritorno sul set con Daniele Vicari, e protagonista insieme ad Emma Marrone ne **Il Ritorno** diretto da Stefano Chiantini.

Intensa in patria anche l'attività televisiva e teatrale, che lo vede impegnato sia come attore sia come regista (memorabile **Napoleon** per la regia di Robert Hossein andato in scena nel 2002 e con oltre 300.000 spettatori), ma anche come brillantissimo presentatore (*Magritte du cinéma, 2013, 2014, 2018*, anche come autore), e protagonista in due famose serie francesi, **Le village français** e **Mafiosa**. Per il teatro ha ideato, scritto e recitato 3 monologhi: **A genoux** (*premio della critica nel 2002*), **On vit peu mais on meurt longtemps** (2009), **Homo Sapiens**, portato in tournée in tutto il Belgio tra il 2019 ed il 2020.

CRISTIANA DELL'ANNA | Cristina

Dopo essersi diplomata in Arte Drammatica a Londra, Cristina non ha tardato a farsi notare dal pubblico inglese nel riadattamento teatrale di **Una donna sola** di Dario Fò e Franca Rame, che l'è valso la critica positiva del Time Out londinese. Protagonista del primo cortometraggio, dal titolo **Moths**, della sempre più acclamata regista Rose Glass - Saint Maud - ha debuttato al cinema con il film thriller **Third Contact** nel 2011. Protagonista della serie **Gomorra** nel 2016, in cui interpreta Patrizia Santoro, il successo del suo personaggio l'ha vista tornare nelle stagioni terza e quarta, ora in onda su HBO Max negli Stati Uniti. L'importanza dei ruoli e progetti a cui ha lavorato non ha smesso di accrescersi: ha interpretato Caterina Chinnici, nel film presentato al Parlamento Europeo **Rocco Chinnici - È così lieve il tuo bacio sulla fronte**, ha recitato al fianco di Donald Sutherland e Hilary Swank in **Trust – The Getty family saga**, è stata protagonista del film campione di ascolti su Rai1 **In Punta di Piedi** e del film record di incassi al cinema **Mister Felicità**, al fianco di Alessandro Siani.

Da sempre innamorata del lavoro di Mario Martone, aveva dichiarato in un'intervista de "La Repubblica" che una sua ambizione sarebbe stata far parte di un suo film. In **Qui Rido io**, la realizza interpretando la protagonista femminile al fianco di Toni Servillo.

Alla fine del 2021 è uscito anche il film, candidato ai Golden Globe e agli Accademy Awards (2022), **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, di cui fa parte. Prossimamente la vedremo come protagonista del film **Cabrini**, prodotto dal premio Oscar Jonathan Sanger; nel cast principale del film **Mixed by Erry** di Sydney Sibilia e del film horror **Piove** del regista Paolo Strippoli, miglior regista della 67ma edizione del Taormina FilmFest.

FRANCESCO GHEGHI | Enrico

Nasce a Roma nel 2002. Si avvicina pian piano alla recitazione frequentando vari laboratori teatrali e comprendendo che stava diventando la sua grande passione. Dopo alcuni spettacoli a teatro il suo primo vero lavoro è all'età di 14 anni come coprotagonista nel film **Io sono tempesta** di Daniele Luchetti in cui interpreta il figlio di Elio Germano. Lo vediamo sempre nel 2017 in **Stasera a casa Mika** in alcuni episodi diretti da Ivan Cotroneo e Piero Messina. Nel 2018 interpreta Gian Galeazzo Sforza in **Medici 3**, l'anno dopo è protagonista del film **Mio fratello rincorre i dinosauri** di Stefano Cipani presentato alle Giornate degli Autori alla 76. Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2020 bisca la presenza alla 77ma mostra del cinema di Venezia grazie alla sua interpretazione, nel ruolo di Christian, nel film di Claudio Noce **Padrenostro** con protagonista Pierfrancesco Favino. Inoltre, è il giovane protagonista del film **Il filo invisibile** per la regia di Marco Simon Puccioni, targato Netflix. Il suo ultimo lavoro è un intenso tv movie per la Rai sulla storia delle paraolimpiadi.

AURORA MENENTI | Barbara

Nasce a Roma nel 2013, frequenta la terza elementare. Approda nel mondo del cinema con il film **10 giorni senza mamma** con una piccola partecipazione. Successivamente a Marzo 2019 prende parte a una pubblicità Vodafone girata a Lisbona. A fine 2019 prende parte alle riprese di **Don Matteo 12**, nel ruolo di Ines La Cava come coprotagonista. Nel mese di Febbraio 2020 prende parte alle riprese del film **Women Stories** diretto da Lucia Puenzo nell'episodio intitolato **Lagonegro** con Eva Longoria e Leonor Varela. Nel 2020 ha preso parte al film diretto da Paolo Ruffini **Rido perché ti amo**, nel ruolo di Amanda bambina. Sempre nel 2020 è la coprotagonista del film **Notti in bianco baci a colazione** diretto da Francesco Mandelli. A Marzo 2021 prende parte alle riprese del film **Piove** film diretto da Paolo Strippoli e prodotto da Propaganda Italia nel ruolo di Barbara. Recentemente è apparsa nel ruolo di Ines nei nuovi episodi di **Don Matteo 13**.

LEON DE LA VALLÉE | Gianluca

Leon de la Vallée è un rapper conosciuto con il nome d'arte Leon Faun. Romano, classe 2001, si appassiona alla musica fin dall'infanzia grazie anche alla famiglia che lo avvicina all'arte in tutte le sue forme. Leon scopre il rap all'età di 12 anni e qualche anno più tardi inizia a scrivere in un ambiente creativo con vari artisti di Fiumicino, tra cui il producer Duffy, che lo accompagnerà in tutti i suoi progetti più importanti. Dopo alcuni pezzi e l'Ep *Endless*, prodotto da Duffy e Tha Supreme e pubblicato sotto lo pseudonimo di LYO, nel 2018 esce *Animus*, il primo singolo sotto il nome Leon Faun, prodotto da Duffy e pubblicato come New Challenger sul canale YouTube di AAR Music. Tra il 2018 e il 2019 escono cinque brani che rientrano nel progetto delle Cronache di Mairon, tra cui *Oh Cacchio* certificato disco d'oro con quasi 30 milioni di streaming. Grazie al suo immaginario fuori dal comune, Leon arriva a farsi conoscere dal grande pubblico e i suoi singoli vantano a oggi milioni di streams e di visualizzazioni. Nel 2020 pubblica i brani *Gaia*, punta di diamante dell'artista romano, *La follia non ha età* e *Occhi Lucidi*, certificato disco d'oro, che riconfermano, anche grazie alla sua interpretazione nei videoclip ufficiali, il suo talento, e ottengono grandi apprezzamenti. Il rapper romano, nonostante la giovane età, si distingue grazie a un'identità unica e ben definita caratterizzata dall'originalità dei temi trattati e dall'ottima tecnica e padronanza dei flow. Il mood immediatamente riconoscibile prende forma e si completa grazie al producer Duffy, che dopo alcuni anni di studio come autodidatta ha creato suoni, timbri e progressioni melodiche che caratterizzano inconfondibilmente le sue produzioni. *La Terra dei Figli* segna l'esordio come attore di Leon de la Vallée. A giugno 2021 pubblica il suo album d'esordio "*C'era Una Volta*" per Thaurus / Island Records. **Piove** è il suo secondo film.

UN TEAM CREATIVO DI TRENTENNI

PAOLO STRIPPOLI | Regista e sceneggiatore

Paolo Strippoli è nato a Corato, Bari, nel 1993. Si è diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dopo essersi laureato in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza. Nel 2019 vince il premio Franco Solinas al miglior soggetto con il film **L'angelo infelice**. Nel 2020 dirige con Roberto De Feo il film originale Netflix **A classic horror story**, con il quale vince il premio per la miglior regia al 67° Taormina Film Fest. Nel 2021 dirige il suo secondo lungometraggio, l'horror psicologico di prossima uscita **Piove**.

JACOPO DEL GIUDICE | Sceneggiatore

Jacopo Del Giudice nasce a Firenze nel 1991. Si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza. Frequenta la New York Film Academy a New York, poi si diploma in sceneggiatura alla scuola Omero e al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove ora è tutor di sceneggiatura. È vincitore di due premi Solinas: nel 2017 per la miglior sceneggiatura con **Piove**; nel 2019 per il miglior soggetto con il film **L'angelo infelice**, scritto con Paolo Strippoli e Milo Tissone. Dal 2021 insegna presso la Scuola di Cinema Mazzacurati e a La Bottega della Sceneggiatura, iniziativa congiunta di Netflix e Premio Solinas sulla scrittura seriale.

CRISTIANO DI NICOLA | Direttore della fotografia

Cristiano Di Nicola nasce a Roma nel 1990. Ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia. Noto nel mondo della pubblicità, ha firmato la fotografia del corto prodotto in collaborazione con Centro Sperimentale di Cinematografia e Istituto Luce Cinecittà **Anne**, vincitore del Premio David di Donatello 2021 come Miglior Cortometraggio, e di due lungometraggi: **Gelsomina Verde** di Massimiliano Pacifico e **Movida** il docufilm d'esordio di Alessandro Padovani, vincitore al 14° SalinaDocFest. Cristiano ha realizzato la fotografia di tre lungometraggi: **Piove** di Paolo Strippoli, **Vetro** di Domenico Croce e **I Viaggiatori** di Ludovico di Martino.

PROPAGANDA ITALIA

Fondata nel 2003 da Marina Marzotto e Propaganda SA, nasce come ramo italiano del network internazionale Propaganda Global Entertainment Marketing, società leader mondiale nel film financing e product placement. A gennaio 2014, diviene primariamente società di produzione cine-audiovisiva, alternando il lavoro di sviluppo e produzione di progetti propri, al lavoro di produzione esecutiva e consulenza per conto terzi. Diviene interamente indipendente nel 2016 in seguito alla vendita di Propaganda G.E.M. al gruppo Wanda.

Dal 2014 al 2016, ha co-prodotto **Nemico dell'Islam** di Stefano Grossi, prodotto **La Macchinazione** di David Grieco, una co-produzione Italia-Francia con Massimo Ranieri e Libero De Rienzo; curato la produzione esecutiva di **Ossessione Vezzoli** di Alessandra Galletta e **Agadah** di Alberto Rondalli, film tratto da *Manoscritto trovato a Saragozza* di Jan Potocki.

Tra il 2017 e il 2018 è impegnata nella produzione di **5 è il numero perfetto** scritto e diretto da Igort e basato sul suo omonimo fumetto del 2002. Il Film, una co-produzione Italia-Belgio-Francia in associazione con Jean Vigo Italia e Rai Cinema, è interpretato da Toni Servillo, Valeria Golino e Carlo Buccirosso, ha avuto il suo debutto in concorso alle Giornate degli Autori del Festival di Venezia per poi essere selezionato da diversi festival internazionali tra i quali: Busan (Korea), Pingyao (Cina), Ghent (Belgio) e Sitges (Spagna). Ha vinto 7 statuette al Premio Internazionale Cinearti Chioma di Berenice, ha ottenuto 9 nomination ai David di Donatello e 4 per i Nastri d'Argento dove Valeria Golino ha vinto il premio alla migliore attrice in entrambi i casi.

Attualmente ha 2 film in uscita, **Piove**, drama-horror vincitore del Premio Solinas 2017 diretto da Paolo Strippoli in concorso al Fantastic Fest di Austin (Texas), al Festival Europeo del Cinema Fantastico di Strasburgo, al Sitges e ad Alice nella Città; **Monica**, del pluripremiato regista Andrea Pallaoro presentato in concorso alla 79° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; in post produzione **After Work**, documentario creativo dell'italo-svedese Erik Gandini e il thriller psicologico **Woken** di Alan Friel; in preparazione il family fantasy **Volare!** di Pier Paolo Paganelli e il film di fantascienza **Obliquo 616** di Lyda Patitucci

GAPBUSTERS

Frakas Productions, Tarantula e Pôle Image de Liège hanno deciso di unire le forze nel gennaio 2017 per creare **GAPBUSTERS**, impegnandosi nella co-produzione di film e serie tv internazionali ad alto budget. **Joseph Rouschop**, coproduttore incaricato di *Piove* e fondatore di Tarantula, ha contribuito alla vitalità della produzione cinematografica belga con film come **Pompei** di Anna Falgères e John Shank (TIFF 2019 e Berlino 2020), **Bitter Flowers** di Olivier Meys, **Baden Baden** di Rachel Lang, **Tutti i gatti sono grigi** di Savina Dellicour. GapBusters è anche molto coinvolto nelle coproduzioni internazionali con l'Italia: **Nico, 1988** di Susanna Nicchiarelli (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Orizzonti 2017), **Children Of The Night** di Andrea de Sica (2017), **Il Primo Re** di Matteo Rovere (2019), **Miss Marx** di Susanna Nicchiarelli (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Selezione Ufficiale 2020), **Freaks Out** di Gabriele Mainetti (2020).



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio



Finanziamento pubblico della coproduzione (POR FESR Lazio 2014-2020)
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



In associazione con Shelter Prod.



Opera realizzata con il sostegno di Taxshelter.be e ING
grazie al sistema di tax shelter promosso dal Governo Federale del Belgio



Con la partecipazione di WALLIMAGE (La Wallonie)



Vincitore Premio Franco Solinas 2017



Selezione Ufficiale 2019 – Co-production Market

